



Città di Bisignano

(PROVINCIA DI COSENZA)

Cap. 87043 Tel. 0984 951071 (951072) Fax 0984 951178 C.F. e P.I. 00275260784

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DATA: 26/03/2021

N. 11

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2021.-

L'anno duemilaventuno il giorno 26 del mese di marzo, con svolgimento della seduta in videoconferenza, stante la permanenza dello stato di emergenza pandemica da covid 19, per come stabilito dall'art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 e con decreto del Presidente del Consiglio n. 6659 del 1° giugno 2020, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria ed urgente, convocata con nota n. 4220, in data 20 marzo 2021, diramata ai sensi delle vigenti disposizioni e partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti, alle ore 16

16.00, all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
Ammirata Antonio	X	
Lo Giudice Francesco	X	
Fusaro Graziano	X	
Nicoletti Lucantonio	X	
Amodio Gina	X	
Pirillo Francesca	X	
Prezioso Alessia	X	
Straface Francesco	X	
Balestrieri Pierfrancesco	X	
Lucieri Francesca Cristina	X	
Guido Francesco	X	
Prezioso Marcello	X	
Fucile Francesco	X	
Algieri Andrea		X
Paterno Federica	X	
Bisignano Stefania	X	
Cairo Isabella	X	

Assegnati n. 17

In carica n. 17

Assume la presidenza l'Avv. Antonio Ammirata, nella sua qualità di Presidente del Consiglio che, alle ore 16.00 constatata la presenza di n. 16 consiglieri comunali su n. 17 assegnati ed in carica, riconosciuta la seduta valida, la dichiara aperta

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. Antonio Grutteria, in qualità di verbalizzante ai sensi art. 97, comma 4, lettera a) D.Lgs. 267/2000.-

Presenti n. 16

Assenti n. 1



Città di Bisignano

(PROVINCIA DI COSENZA)

Cap. 87043 Tel. 0984 951071 (951072) Fax 0984 951178 C.F. e P.I. 00275260784

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE DEL RESPONSABILE DEL I SETTORE

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2021.

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 27/03/2019 sono state approvate per l'anno 2019 le seguenti aliquote IMU:

- 1) Abitazione principale, relative pertinenze ed equiparati all'abitazione principale: esente
- 2) Abitazione principale e pertinenze (solo A1, A2 ed A9): 6 per mille;
- 3) Altri fabbricati ed aree edificabili: 9,10 per mille;
- 4) Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola: esenti;
- 5) Terreni agricoli: esenti.

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 27/03/2019 sono state approvate per l'anno 2019 le seguenti aliquote TASI, inclusa la maggiorazione pari allo 0,80 per mille, applicata per l'anno 2015 e confermata espressamente fino all'anno 2019 con delibere del consiglio comunale nn. 22/2015, 18/2016, 6/2017, 4/2018;

- 6) Abitazione principale, relative pertinenze ed equiparati all'abitazione principale: esente
- 7) Abitazione principale e pertinenze (solo A1, A2 ed A9): 0,80 per mille;
- 8) Altri fabbricati ed aree edificabili: 2,30 per mille;
- 9) Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola: esenti;
- 10) Terreni agricoli: esclusi.

Visto che con atto di Consiglio Comunale n. 13 del 06/08/2020 è stato deliberato quanto segue:

- *Di avvalersi della facoltà di cui al comma 755, articolo 1, della legge 160/2019, ovvero di confermare, per l'anno 2020 e limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2020 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015.*
- **Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:**
 1. *abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6 per mille;*
 2. *fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 2,5 per mille;*
 3. *fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,60 per mille;*
 4. *fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti ed aree fabbricabili: aliquota pari all' 11,40 per mille;*
 5. *terreni agricoli: esenti;*

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con

deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;

- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;
- che, ad oggi, il citato decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze non è stato varato, pertanto, anche per il 2021 l'Ente può procedere alla diversificazione delle aliquote per come stabilito nel 2020;

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 1.021.000,00, al netto della quota di alimentazione del FSC, pari per l'anno 2021 ad euro 109.430,57.

Ritenuto, a norma del comma 750, ridurre l'aliquota relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all', fino all'azzeramento;

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6 per mille;
- 2) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 2,5 per mille;
- 3) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,60 per mille;
- 4) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti ed aree fabbricabili: aliquota pari all' 11,40 per mille;
- 5) terreni agricoli: esenti;

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D. Lgs.15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione C.C. n. 18 del 28/03/2007;

Visto il nuovo "Regolamento Imu", approvato con deliberazione C.C. n. 5 del 12/06/2020;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica e contabile espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto il D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii

Vista la Legge di stabilità 2021 (n. 178/2020);

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

- **Di avvalersi** della facoltà di cui al comma 755, articolo 1, della legge 160/2019, ovvero di confermare, per l'anno 2021 e limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2020 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015.
- **Di approvare** le seguenti aliquote IMU per l'anno 2021:
 6. abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6 per mille;
 7. fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 2,5 per mille;
 8. fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,60 per mille;
 9. fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti ed aree fabbricabili: aliquota pari all' 11,40 per mille;
 10. terreni agricoli: esenti;
- **Di dare atto** che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2021.
- **Di dare atto** che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

Bisignano li, 08/03/2021

IL RESPONSABILE DEL I SETTORE
Dott. Dario MERINGOLO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2021.

PARERI AI SENSI DELL' ART. 49, COMMA 1 E ART. 147 BIS COMMA 1 D.LGS. 267/00.

A) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

SETTORE FINANZIARIO

Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1° e art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/00 parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Bisignano li 08/03/2021



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Dario MERINGOLO

B) PARERE DI REGOLARITÀ' CONTABILE:

Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1° e art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/00 parere favorevole di regolarità contabile.

Bisignano li 08/03/2021



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Dario MERINGOLO

INTERVENTI CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2021

PUNTO 3)

Il Presidente Ammirata vista l'omogeneità della materia, propone di mettere a votazione l'accorpamento della discussione dei punti all'ordine del giorno da 2) a 10).

Favorevoli: 9, Contrari: 7 (Fucile, Paterno, Bisignano, Pirillo, Cairo, Nicoletti, Amodio), Astenuti: 0.

Amodio, nonostante il collegamento subisca momentanee interruzioni, rilegge le interrogazioni, rimaste inevase, formulate alla Maggioranza nella precedente seduta consiliare e chiede nuovamente una risposta. Chiede spiegazioni su alcune Determine dell'Area Tecnica concernenti la bitumazione delle strade comunali, ritenute generiche ed indeterminate. Chiede al Consigliere delegato alla Pubblica istruzione informazioni sulle somme risparmiate dall'Ente sul servizio di trasporto scolastico e a Fusaro le motivazioni delle dimissioni dalla carica di Vicesindaco. Conclude chiedendo al Segretario di verbalizzare che la Maggioranza non fornisce le risposte, come prevede il Regolamento del Consiglio, alle richieste presentate dai Consiglieri dell'Opposizione.

Il Presidente Ammirata relaziona sui punti da 2) a 10) leggendo un documento con il quale ripercorre le principali voci di entrata e di spesa del bilancio, i beni oggetto del Piano di alienazione, la programmazione triennale dei Lavori Pubblici, le aliquote tributarie.

Balestrieri, sollecitato dal Presidente, interviene salutando i partecipanti alla seduta. Nella sua veste di Assessore ai Lavori Pubblici, riassume i finanziamenti ottenuti dall'Amministrazione per le opere già iniziate o che inizieranno a breve, elencando le opere contenute nel Piano con gli importi previsti e la relativa tempistica di realizzazione. Conclude ritenendo il Piano concretamente realizzabile.

Il Presidente Ammirata riprende la relazione sui punti in discussione soffermandosi sul Piano assunzionale e sulle categorie professionali ivi inserite. Elenca i Fondi contenuti per legge nel Bilancio comunale e conclude chiedendo un voto favorevole.

Amodio si complimenta ironicamente con Balestrieri sollecitandolo nuovamente a rispondere alle sue richieste. Conclude chiedendo al Sindaco di nominare al più presto il Vicesindaco.

Fucile si sofferma sulla Delibera della Corte dei Conti ritenendo che, vista l'importanza, i punti odierni passino in secondo piano. Rivolge un pensiero ai malati ed ai morti per il Coronavirus ed esprime tutta la propria vicinanza ai cittadini. Ricorda di avere, in tante occasioni, avvertito il Consiglio sulla gravissima situazione finanziaria dell'Ente. Chiede gli sia inviata la citata Delibera sicuro che, approfondendone il contenuto, verranno confermate tutte le sue denunce. Si rammarica di non avere posto in essere azioni ancora più forti per fare in modo che si invertisse la rotta e ritiene che sarebbe un altro errore impugnare il rigetto del Piano di riequilibri davanti alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, citando alcuni fattori che avrebbero aggravato la situazione economico-finanziaria delle casse comunali. Conclude evidenziando di avere sempre sperato che l'attuale Maggioranza riuscisse risollevare le sorti del Comune ed invitando l'Amministrazione ad un confronto ed ascolto responsabile dell'Opposizione.

Il Presidente Ammirata si sofferma nuovamente sulla Delibera della Corte dei Conti ringraziando Fucile per il suo intervento accorato ed informando che un dibattito compiuto avverrà nel prossimo Consiglio dopo l'esame del contenuto delle motivazioni del provvedimento. Conclude fornendo chiarimenti sul Fondo per le passività potenziali da contenzioso legale contenuto nel Bilancio.

Pirillo condivide l'intervento di Fucile sul dissesto e manifesta la sua perplessità sul peggioramento delle previsioni di entrata contenuto nel Bilancio. Ritiene che l'Amministrazione non solo non abbia saputo programmare in maniera corretta ma anche che, in un momento di difficoltà come quello attuale, stia "vessando" i cittadini con richieste tributarie insostenibili. Ritiene inaccettabile la completa assenza in Bilancio di proventi da sanzioni per la violazione al Codice della strada in un territorio esteso come quello di Bisignano. Critica molte scelte fatte dall'Amministrazione comunale ritenendo che sarebbe stato meglio prevedere degli sgravi tributari per i cittadini e le attività danneggiate dalle chiusure causate dalla pandemia e che si sarebbe aspettata, visti i buoni risultati raggiunti nella percentuale di raccolta differenziata, una riduzione della TARI. Conclude, pertanto, proponendo riduzioni del 50% per i non residenti e per le attività economiche rimaste chiuse.

Il Presidente Ammirata ricorda come il Comune sia da oltre 5 anni in predissesto, con tutte le conseguenze normative che tale situazione determina, in primis l'obbligo di elevare al massimo le aliquote tributarie. Analizza il Piano economico-finanziario della TARI, le spese di rappresentanza del Comune e sulla evasione tri-

butaria e conclude chiedendo ai Consiglieri di evitare facili "populismi" e di essere "onesti intellettualmente".

Il sindaco Lo Giudice condivide l'intervento del Presidente ritenendo necessario non trasmettere messaggi distorti ai cittadini. Accoglie con favore la richiesta di confronto fatta da Fucile e sottolinea come l'Ufficio Finanziario, nonostante le difficoltà, sia riuscito a raggiungere il pareggio di Bilancio. Informa che nella prossima seduta del Consiglio verranno elencate tutte le azioni poste in essere dalla Maggioranza per risanare l'Ente dall'enorme debito ereditato al momento dell'insediamento.

Bisignano elenca le scelte che, a suo dire, la Maggioranza avrebbe sbagliato: mancata attivazione dell'Anticipazione di liquidità, riconoscimento di debiti fuori bilancio, affidamento ventennale dell'illuminazione pubblica, mancanza di strategie nella riscossione tributaria, aumento del FCDE. Critica la programmazione assunzionale tramite concorsi, l'affidamento degli incarichi legali, dei lavori e servizi, la gestione della depurazione e della Casa di riposo. Chiede a Balestrieri quali siano i finanziamenti ottenuti da questa compagine politica e quali quelli ereditati dalla precedente. Conclude sollecitando una risposta alle precedenti interrogazioni rimaste inevase.

Cairo si dice rattristata per la delibera della Corte dei Conti e ritiene che l'Ente avrebbe dovuto seguire un percorso più virtuoso. Accoglie con favore le richieste di Fucile e del Presidente in merito al confronto con l'Opposizione per scelte condivise.

Amodio sostiene come il Sindaco abbia la "memoria corta" su tante tematiche tra le quali: il recupero dell'evasione tributaria, sulla giornata di screening, sul ridimensionamento del servizio di trasporto scolastico, sulle rette della Casa di riposo.

Il Presidente Ammirata segnala che il collegamento con Amodio continua a risultare difficoltoso a causa di problemi tecnici.

Amodio chiede al Presidente nella prossima seduta di poter effettuare il collegamento da un Ufficio situato all'interno del Comune, visti i problemi tecnici delle ultime sedute. Conclude sottolineando come i Consiglieri di Opposizione hanno più volte segnalato le gravi criticità finanziarie dell'Ente.

Il Presidente Ammirata informa che i Capigruppo avranno a disposizione 10 minuti per le repliche ed i Consiglieri 5 minuti per le dichiarazioni di voto.

Fucile preannuncia voto contrario e sottolinea come il Piano di riequilibrio non fosse coerente sin dalla presentazione nel 2016 e completamente inattendibile, basandosi su dati finanziari falsi.

Conclude ritenendo che comunque si poteva e doveva fare di più e meglio.

Pirillo critica nuovamente la politica tributaria portata avanti dall'Amministrazione e le "spese pazze" effettuate. Richiama il Presidente a svolgere il suo ruolo con imparzialità e preannuncia voto contrario.

Il Presidente Ammirata sottolinea come molti dei Consiglieri che fino a poco tempo fa erano parte integrante della Maggioranza oggi criticano molte scelte dell'Amministrazione che loro stessi hanno contribuito a portare avanti.

Bisignano preannuncia voto contrario sostenendo che il dissesto sia colpa di questa Maggioranza.

Balestrieri risponde ad alcune interrogazioni dei Consiglieri di Opposizione e ricorda come i debiti fuori bilancio riconosciuti dalla precedente Amministrazione abbiano portato l'Ente sull'orlo del dissesto. Conclude scusandosi con Amodio per la mancata risposta alle sue precedenti richieste.

Nicoletti evidenzia come le conseguenze del dissesto finanziario verranno pagate dai cittadini e ritiene a dir poco strano portare in approvazione il Bilancio in data odierna. Ringrazia Fucile per il suo intervento accorato e si scusa per non averlo seguito come avrebbe meritato. Conclude ritenendo il Sindaco responsabile del dissesto e preannunciando voto contrario.

Amodio preannuncia voto contrario e sottolinea come l'U.T.C. "prima effettua i lavori e poi prepara le determinate di incarico".

Votazione punto 3):

Favorevoli: 9, Contrari: 7 (Fucile, Paterno, Bisignano, Pirillo, Cairo, Nicoletti, Amodio), Astenuti: 0.

Immediata esecutività:

Favorevoli: 9, Contrari: 7 (Fucile, Paterno, Bisignano, Pirillo, Cairo, Nicoletti, Amodio), Astenuti: 0.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Presidente;

Uditi gli interventi allegati al presente verbale;

Vista la proposta di deliberazione specificata in oggetto, la quale viene annessa al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale, corredata dei relativi e prescritti pareri;

Visto il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione Contabile;

Visto il D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii.

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei servizi;

Con voti favorevoli n. 9

Con voti contrari n. 7 (Fucile, Paterno, Cairo, Bisignano, Pirillo; Nicoletti, Amodio)

Su n. 16 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di approvare, come approva, la proposta deliberativa che forma parte integrante e sostanziale della presente e che si intende qui espressamente richiamata e confermata ad oggetto:

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2021.-

Su proposta del Presidente del Consiglio, con successiva votazione, resa nei modi e forme di legge e dal seguente esito:

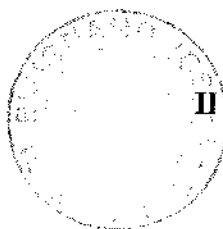
Con voti favorevoli n. 9

Con voti contrari n. 7 (Fucile, Paterno, Cairo, Bisignano, Pirillo; Nicoletti, Amodio)


DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.lgs 267/2000.

Il Presidente del Consiglio
Avv. Antonio Ammirata



Il Segretario Generale verbalizzante
Dott. Antonio Grutteria





Città di Bisignano

(PROVINCIA DI COSENZA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DATA: 26/03/2021

N. 11



OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2021.-

COMUNE DI BISIGNANO
(Provincia di Cosenza)

Si attesta che copia della su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio - sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della legge 69/2009) il giorno 07/04/21 e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

N. Reg. albo prot. _____

Bisignano, addì 07/04/2021
IL RESPONSABILE DEL II SETTORE
Dott.ssa Agatina Bentivedo



COMUNE DI BISIGNANO
(Provincia di Cosenza)

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi del d.lgs. 267/00: poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4) D. Lgs 267/00.

Bisignano addì 07/04/2021
IL RESPONSABILE DEL II SETTORE
Dott.ssa Agatina Bentivedo

